

L'agroalimentare piemontese in vetrina a Londra

8 imprese, di Cuneo, Torino e Aosta, sono tra gli espositori di Speciality & Fine Food Fair, a Londra dal 7 al 9 settembre, appuntamento di riferimento per buyer inglesi interessati a prodotti alimentari e bevande artigianali e di fascia alta.

Questa presenza rientra nel Progetto Integrato di Filiera (PIF) Piemonte Food Excellence gestito dal Centro Estero per l'Internazionalizzazione (Ceipiemonte) su incarico di Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e delle Camere di commercio del Piemonte e Valle d'Aosta, ed è realizzato con la collaborazione del Centro Estero Alpi del Mare.

"Il Regno Unito è un mercato vivace, che richiede sempre più prodotti di qualità e dove il made in Italy è molto apprezzato – spiega Giuseppina De Santis assessore alle attività produttive della Regione Piemonte -.

L'agroalimentare è per il Piemonte un settore strategico, per il quale la Giunta sta lavorando relativamente all'ipotesi di introdurre, in coerenza a quanto previsto nella smart specialization nazionale, una linea "made in". Questa coprirebbe distretti e filiere a elevata specializzazione, con un fulcro proprio su fashion e food, ma ricomprendendo ovviamente anche gli altri importanti settori del territorio".

"Piemonte Food Excellence annovera 200 imprese produttrici di macchinari per l'agricoltura e l'industria alimentare e delle bevande, semilavorati e prodotti finiti in tutte le fasce di qualità e prezzo, da quelli industriali ai prodotti di nicchia – dichiara Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere Piemonte -. Questa iniziativa è riservata ai piccoli produttori artigiani, che costituiscono un buon 60% dei partecipanti al PIF e ai quali saranno nel prossimo futuro proposte altre iniziative ad hoc, tra cui l'accoglienza di operatori selezionati durante il Salone del Gusto di Torino e missioni in Scandinavia".

Confetture, dolciumi, insaccati, conserve caffè, formaggi: sono le specialità che i piccoli produttori artigiani di Piemonte e Valle d'Aosta proporranno al pubblico londinese, costituito dai buyer di negozi di delikatessen, catene alimentari di livello quali Harrods o Selfridges, ristoratori, chef, distributori e grossisti.

Per favorire l'incontro tra domanda e offerta inoltre, Ceipiemonte organizzerà per loro, in stand, un programma di appuntamenti b2b, privilegiando i contatti con gli importatori.

Al successo della partecipazione regionale contribuirà poi il fatto che qui i prodotti agroalimentari italiani hanno grande appeal, come confermano i dati del British Customs Authorities, secondo il quale nel 2013, il flusso commerciale tra Italia e Regno Unito è stato di 22.948 milioni di sterline, con un bilancio in attivo per l'Italia di 4.512 milioni di sterline.

[Il comunicato stampa completo](#)